

Borgo San Rocco in affanno, lunghe code e parcheggi da rivedere. «Bene le ciclabili, ma la viabilità stravolta ne vanifica gli effetti»

Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato e Cna chiedono al Comune un incontro urgente. «La mobilità sostenibile richiede una visione di carattere generale, per non rischiare effetti nefasti sull'economia»



03 Dicembre 2021 Sulla viabilità nell'asse Ravennana-San Mama-Cassino, posizione polemica delle associazioni dei commercianti e degli artigiani nei confronti dell'amministrazione comunale. Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato e Cna hanno inviato oggi una lettera al vicesindaco Eugenio Fusignani, agli assessori ai Lavori pubblici Federica Del Conte, al commercio Annagiulia Randi e alla mobilità Gianandrea Baroncini.

Chiedono "un incontro urgente sulla situazione di disagio creatasi in questi ultimi giorni con l'inversione del senso di marcia di Vicolo Plazzi, che s'inserisce nella discutibile rivisitazione della viabilità complessiva degli interi assi del Borgo San Rocco, via Cassino, via San Mama e via Ravennana, scaturita dalla realizzazione delle nuove piste ciclabili".

"Il coinvolgimento a marzo delle associazioni di categoria - scrivono - fu esclusivamente informativo sull'iter e sui tempi del cantiere, mentre le decisioni esecutive sulla viabilità erano già state assunte e non fu possibile in nessun modo discuterne". Già allora le quattro associazioni sollevarono "diverse perplessità riguardo ai cambiamenti radicali sulla circolazione che rendono, fra gli altri, a senso unico via Cassino, via San Mama e Via Ravennana e scoraggiano la raggiungibilità del Borgo San Rocco e di via Cassino con allungamenti e complicazioni nei percorsi".

Oltre a questo, arrivati ormai alla fase finale dei cantieri, gli esercenti "segnalano attualmente anche un significativo congestionamento del traffico, con lunghe code, prima inedite, che si formano lungo gli assi viari interessati. Riteniamo possa essere anche importante aprire una riflessione sull'organizzazione dei parcheggi (disco orario, sosta più breve, ad esempio) affinché vi sia una maggior rotazione delle occupazioni per un maggior servizio alle imprese".

Per le associazioni "la realizzazione delle piste ciclabili è sempre un fatto importante e auspicabile, ma in questo caso evidenziamo una sproporzione degli effetti sulla viabilità che travalica la portata e la funzione delle opere stesse, per cui riteniamo sia necessario compendiare le necessità di una

mobilità sostenibile senza creare fratture o aggravamenti di traffico, che rischiano tra l'altro di vanificare gli obiettivi di sostenibilità e accessibilità che ci si era prefissi".

"È importante realizzare al più presto - aggiungono - il confronto sui temi della mobilità all'interno dei tavoli di lavoro che si stanno avviando in funzione dell'aggiornamento del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) che è lo strumento in questo momento fondamentale per governare la mobilità e tutti gli effetti sull'ambiente. Le modifiche infatti hanno riflessi ben più ampi che sul singolo aspetto puntuale e per questo la visione deve essere di carattere generale con una visione di lungo periodo e un'attenzione alla sperimentazione preventiva delle modifiche".

"È necessario - conclude la lettera - inoltre aprire un confronto più generale sulla valorizzazione del Borgo San Rocco e del sistema delle imprese di cui l'organizzazione della viabilità, dei parcheggi, degli spazi per le imprese, l'arredo urbano e gli eventi rappresentano alcuni aspetti interconnessi".

[LEGGI ANCHE QUI](#) L'ARTICOLO DEL 7 MAGGIO SCORSO SULL'AVVIO DEI LAVORI



© copyright la Cronaca di Ravenna